

IL PRIMO SETTIMANALE
DI FINANZA OPERATIVA
VIA WEB

BROKER & SCALPER

ABN AMRO, TRE TAPPE PER SPIEGARE LE COMMODITY

■ Proseguirà anche nei mesi a venire il tour organizzato da Abn Amro con *Mf-Milano Finanza* nelle principali città italiane. Le prossime tre tappe sono state fissate a Roma, Napoli e Palermo, rispettivamente per il 23, 24 e 25 novembre. Tema degli incontri saranno le materie prime. In particolare Maurizio Mazziere, di Club Commodity, aprirà i lavori parlando dei sottostanti più interessanti e delle ragioni che lo hanno spinto a spostarsi sulle materie prime. Elisa Medaglia, del desk derivati di Abn Amro, descriverà invece i diversi strumenti emessi dalla banca olandese a supporto del trading sulle materie prime spiegando nel dettaglio il funzionamento di certificate, minifuture e del Rici, un particolare strumento di risparmio gestito che replica l'andamento di un indice sulle commodity ideato da Jim Rogers, ex braccio destro di George Soros nella gestione del Quantum fund. Abn Amro ha anche annunciato la prossima emissione di nuovi certificati che hanno come sottostante tassi di interesse e valute.

DA FINECO NUOVA CARTA RICARICABILE PER CIRCUITO VISA

■ FinecoBank (gruppo Capitalia) ha annunciato il lancio di una nuova carta ricaricabile, utilizzabile in Italia e all'estero sul circuito Visa Electron per effettuare acquisti e per prelevare contanti presso tutti gli sportelli convenzionati. La nuova carta, disponibile con vari tipi di grafica, può essere richiesta on-line e costa di 5,95 euro all'anno. La ricarica può essere eseguita direttamente on-line, in real time 24 ore su 24. Nella sezione My Cards dell'area Credit del sito è possibile visualizzare tutti i movimenti della carta e i trasferimenti sul conto del credito residuo.

WING PARTNERS, SEMINARIO SULLE MATERIE PLASTICHE

■ Wings Partners, società specializzata nella consulenza sul mercato delle materie prime e delle valute, ha organizzato un seminario sulle materie plastiche per giovedì 15 dicembre. L'incontro si terrà presso la stessa sede di Wings Partners, in via dei Piatini 11 a Milano. Quello del trading sulle materie prime è diventato un tema di grande attualità dopo che lo scorso 27 maggio il London metal exchange (Lme) ha ammesso alla negoziazione i contratti sulle materie plastiche quotando per la prima volta due polimeri, il polipropilene e il Lldpe (polietilene). Sono attesi per i prossimi mesi invece le quotazioni del future sul Pet (polietilene tereftalato). Nel corso del seminario trader e analisti illustreranno le diverse tecniche di fissazione del prezzo delle materie plastiche (hedging) attraverso apposite simulazioni. La quota di iscrizione al seminario è di 250 euro più Iva.

TRADING ONLINE

DA IERI L'EUREX CHIUDE ALLE 22, PROLUNGANDO LA SEDUTA DI DUE ORE

Il Dax fa le ore piccole

L'obiettivo è di allinearsi con gli orari di Wall Street e di avvicinarsi a quelli di Chicago. L'iniziativa ha anche il vantaggio di rendere l'operatività più lineare evitando i gap in apertura. Borsa italiana per ora non seguirà l'esempio tedesco

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Trading a tutte le ore per la piazza finanziaria tedesca. A partire da questa settimana i future su Dax, Bund ed Eurostoxx potranno essere contrattati fino alle 22 ora italiana. Una novità che coinvolge per la verità non solo questi strumenti finanziari ma gran parte dei prodotti quotati sull'Eurex (la borsa dei contratti a termine tedesca). Dall'estensione di orario sono esclusi infatti solo opzioni, Etf e derivati sulla volatilità. Si tratta di un allungamento di orario di ben due ore: fino alla settimana scorsa, infatti, l'Eurex chiudeva alle 20, sempre ora italiana. Una mossa con cui il circuito elettronico punta a rafforzare la leadership nei mercati finanziari europei, Londra esclusa. L'obiettivo è infatti quello di sintonizzarsi sempre più con gli orari di negoziazione delle piazze americane, che chiudono appunto attorno a quell'ora. Al momento della chiusura dell'Eurex a Wall Street saranno infatti le 16 e saranno in corso gli ultimi ordini, mentre a Chicago, principale piazza finanziaria mondiale per i future sulle materie prime, saranno le 15.

Trader soddisfatti. E i trader che cosa ne pensano? Quasi tutti vedono il cambiamento come un'importante opportunità. Qualcuno parla addirittura di decisione storica, che stravolgerà i ritmi dell'operatività. Altri pensano già alla necessità di rivedere i propri sistemi automatici di trading.

Due sono comunque i vantaggi più apprezzati, tra l'altro strettamente correlati fra loro. L'allungamento di orario secondo i trader potrà infatti evitare i gap in apertura e inoltre consentirà di piazzare stop loss più stretti. La chiusura di Wall Street a due ore da quella del Dax influenzava l'apertura del mattino dopo del mercato tedesco, creando dei vuoti significativi sui grafici, definiti appunto gap, sia al rialzo sia al ribasso. L'armonizzazione degli orari, in assenza di eventi particolari nel corso della notte, d'ora in avanti potrà evitare tutto ciò. Allo stesso modo i trader potranno impostare stop loss più stretti fra una seduta e quella successiva, sicuri che non risentiranno di

scossoni dovuti a un sentiment diverso proveniente dall'America.

Ma un orario così lungo non rischia di diventare troppo faticoso? Di fatto, per molti non cambierà molto. «Poiché opero sul future sull'euro/dollaro, di fatto la mia operatività è già estesa fino alle 22. Controllare le posizioni sul Dax non mi comporterà quindi grandi sforzi aggiuntivi», ha spiegato Antonio Carnevale. E con lui concordano anche molti altri.

Diversa invece l'opinione degli investitori istituzionali che in primo luogo temono un allungamento dell'orario di lavoro: i primi morning meeting, cioè le riunioni che si fanno in sala operativa prima dell'apertura delle contrattazioni per fare il punto sui mercati, partono già alle 7 del mattino. Per riuscire a seguire la piazza tedesca dovrebbero quindi lavorare per 14 ore consecutive. Ovviamente il problema si risolve con una diversa organizzazione interna così da assicurare l'operatività per tutta la fascia oraria.

ordini. Altri ancora, invece, hanno optato per un'impostazione completamente automatica degli ordini.

Borsa italiana resta alla finestra. E in Italia invece che cosa accadrà? Borsa italiana rimarrà sulle sue posizioni o tenterà di emulare i colleghi tedeschi così da arginare la migrazione dei trader italiani verso Francoforte? A oggi nessun commento è arrivato da piazza Affari in merito alla decisione dell'Eurex. Dopo aver subito negli anni scorsi lo switch di molti trader verso i più liquidi e volatili future tedeschi, Borsa italiana ha deciso per ora di prendere tempo. Del resto, una scelta di estensione dell'orario dei mercati italiani sarebbe quantomeno azzardata considerando i risultati fin qui ottenuti con il Trading after hours.

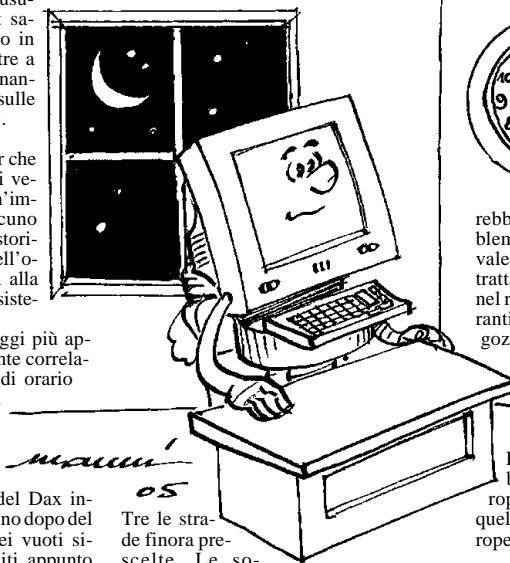
Nella sessione serale, infatti, la liquidità si contrae e gli spread si allargano. Grandi assenti sono soprattutto gli investitori istituzionali, che così scoraggiano anche tutti gli altri. Risultato: negli ultimi cinque anni il controvalore degli scambi è sempre stato inferiore al 6% di quanto fatto nella sessione giornaliera.

La colpa, comunque, non sarebbe solo degli istituzionali. «Il problema, piuttosto», ha osservato Carnevale, «sta nella sospensione delle contrattazioni dalle 17,40 alle 18, e anche nel ricalcolo degli indici. Basterebbe garantire la continuità dell'orario di negoziazione per non far crollare l'interesse».

Altri operatori auspicano invece che la decisione dell'Eurex possa far riabbracciare a Piazza Affari la strada, per ora abbandonata, delle grosse alleanze europee, che ha come obiettivo finale quello di un'unica borsa continentale europea.

Tante opportunità. Come accennato sull'Eurex i trader, oltre ai più noti Dax e Bund, possono negoziare anche una serie di prodotti raggruppabili in base ai sottostanti in due macro categorie: indici azionari e tassi di interesse. Oltre al Dax, molto gettonati sono il Dj Eurostoxx 50 e l'Eurostoxx 50, suddiviso a sua volta nei vari future settoriali (automobili, banche, energia, assicurazioni, tecnologia e telefonico). Poi ci sono il Titans Italy 30 e il TechDax, cioè i derivati sull'indice svizzero Smi. Sul fronte obbligazionario sono invece negoziati il future sul bond governativo a breve Schatz (con scadenza a due anni) e quello sul medio periodo Bobl (circa cinque anni).

Tante opportunità di investimento, quindi, anche se, come già sottolineato, la parziale assenza dopo le 20 degli investitori istituzionali potrebbe creare qualche problema di liquidità e di strappo nei prezzi. I trader sono avvisati. (riproduzione riservata)



Sul sito
www.milanofinanza.it/tol
(la registrazione è gratuita)

I titoli più interessanti per il trading, con le panoramiche e le classifiche su:

- Italia & Nuovo mercato
- Europa & listini hi-tech
- Usa - S&P100
- Usa - Nasdaq100

Ogni settimana le graduatorie complete, con grafici e schede tecniche aggiornate quotidianamente.

Il trading on-line
spiegato su Class-Cnbc

Tutti i martedì dalle ore 10 alle 11 e in replica dalle ore 16 alle 17, Trading on-line, la trasmissione dedicata ai trader. Appuntamento con l'inchiesta settimanale, dibattiti in studio, ampio spazio all'analisi tecnica con Giuseppe Di Vittorio. Per intervenire: cfncbc@class.it oppure telefonate al numero 02/58219585.

